

GIULIO TARRA



**PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE
del "PIO ISTITUTO DEI SORDI"**

**Numero 5 ANNO 121
Dicembre 2013**



Giulio Tarra
1832 - 1889

GIULIO TARRA

2013 - ANNO 121
n. 5 DICEMBRE 2013

Registrazione n. 475 del 13/9/48
presso il Tribunale di Milano

Proprietario ed Editore

PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Tel. 02-48017296 Fax 02-48023022

Sito Internet: www.pioistitutodeisordi.org

Direttore responsabile

Stefano Cattaneo

Hanno collaborato:

Rosaria Baselli (Coop. "Il Gabbiano" Onlus)

Emilia Tinelli Bonadonna (a.l.f.a. Onlus)

Marisa Bonomi (Ass. "Mons. G. Marcoli")

Daniele Brandolino (Cons. Pio Istituto)

Umberto Castelli (Cons. Pio Istituto)

Saveria Cucè (Liceo Artistico "Caravaggio")

Giuseppe Del Grosso (Benemerito Pio Istituto)

Luca De Ros (Ass. "Segni e Parole")

Daniele Donzelli (Presidente Pio Istituto)

Martina Gerosa (Benemerita Pio Istituto)

Tonino Franzoso (Redazione "Giulio Tarra")

Lisa Girelli (Ass. Culturale Li.Fra)

Vito Luigi Lepore (Pres. Prov.le E.N.S. Varese)

Oreste Premoli (Cons. Pio Istituto)

Fondazione Audiologica di Varese Onlus

Stampa: Tipolitografia Rhostampa s.n.c.

Via Buzzi, 36 - 20017 Rho (MI)

**Aiutaci a sostenere
le spese di stampa e di spedizione
con una tua libera offerta
a mezzo c/c postale n. 577205**

intestato a:

"GIULIO TARRA"

Via Giasone del Maino, 16

20146 MILANO

Si è insediato il nuovo Consiglio di
Amministrazione del Pio Istituto dei Sordi 1

Presentazione dei 2 nuovi consiglieri di ammi-
nistrazione eletti il 19 settembre 2013 durante
l'assemblea dei benefattori e dei benemeriti
del Pio Istituto dei Sordi 2

Presentazione del nuovo consigliere di ammi-
nistrazione nominato dalla Curia di Milano: il
Diac. Umberto Castelli 3

Qui Vedano Olona... passaggio di gestione
della R.S.A. 4

Il Pio Istituto dei Sordi e Il Gabbiano.
Riprende il cammino... 5

Al liceo artistico "Caravaggio" di Milano si
sviluppa il percorso formativo "Learning
Week" per l'inclusione. 7

La vita e i doni 8

L'associazione "Mons. G. Marcoli" di Brescia
promuove il sostegno alla genitorialità in
famiglie straniere con bambini sordi 9

Inaugurazione induzione magnetica nella sala di
attesa di Audiovestibologia dell'Ospedale
di circolo di Varese 11

Aperto lo sportello sordi a Bresso,
un nuovo servizio gratuito 13

L'associazione a.l.f.a. Onlus presenta i suoi
progetti 15

L'avventura teatrale di Li.Fra.:
il programma per il 2014 16

Una vita al Pio Istituto dei Sordi 18

Ma le persone sorde non sanno leggere? 19

Festa 60° anniversario Fondazione Sezione
Provinciale E.N.S. di Varese 21

Echi di cronaca
Incontro di cultura al "Tarra" di Viale Zara 23

Riposino in pace 25

Appuntamenti 26

SI E' INSEDIATO IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL "PIO ISTITUTO DEI SORDI"

Il "Pio Istituto dei Sordi" ha un nuovo Consiglio di Amministrazione. Il nuovo Consiglio si è insediato in occasione della prima seduta, esattamente il giorno **giovedì 17 ottobre 2013**, ed avrà una durata di 6 anni, quindi resterà in carica fino al 2019, come prevede lo Statuto della Fondazione.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione risulta così costituito:

- **dott. Daniele DONZELLI:** Presidente (riconfermato), nominato dall'U.N.E.B.A.;
- **sig. Severino BEGNIS:** Vice-Presidente (riconfermato), nominato dall'Università degli Studi di Milano, Cattedra di Audiologia;
- **diac. Umberto CASTELLI:** consigliere, nominato dall'Arcidiocesi di Milano;
- **arch. Daniele BRANDOLINO:** consigliere, eletto dall'Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti in data 19 settembre 2013;
- **avv. Oreste PREMOLI:** consigliere (riconfermato), eletto dall'Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti in data 19 settembre 2013.



Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Da sinistra a destra: l'arch. Daniele Brandolino, l'avv. Oreste Premoli, il Presidente dott. Daniele Donzelli, il diac. Umberto Castelli ed il Vice-Presidente sig. Severino Begnis.

Alla seduta d'insediamento del nuovo Consiglio erano presenti anche il Direttore Generale dell'Istituto, **dott. Stefano CATTANEO**, ed il Revisore dei Conti, **rag. Ettore Maria BRIVIO** (riconfermato), quest'ultimo nominato dall'Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti in data 19 settembre 2013.

Il Presidente Donzelli vuole infine esprimere un ringraziamento per il prezioso lavoro svolto in questi ultimi 6 anni ai due consiglieri uscenti: il **geom. Antonio BRAMBILLA** ed al **diac. Alvaro CAPPELLINI**.

Tonino Franzoso (Pio Istituto dei Sordi)

PRESENTAZIONE DEI 2 NUOVI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE ELETTI IL 19 SETTEMBRE 2013 DURANTE L'ASSEMBLEA DEI BENEFATTORI E DEI BENEMERITI DEL "PIO ISTITUTO DEI SORDI"

Giovedì 19 settembre 2013 alle ore 17,30 presso la sede dell'Istituto in via Giasone del Maino 16, si è svolta l'Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti della Fondazione "Pio Istituto dei Sordi". Presenti 22 (sui 32 complessivi) componenti l'Assemblea. Durante l'Assemblea si è proceduto all'elezione di n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

*All'unanimità l'Assemblea nomina e riconferma come Revisore dei Conti dell'Istituto il rag. Ettore Maria Brivio. Per quanto riguarda l'elezione di n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, vengono eletti Consiglieri del "Pio Istituto dei Sordi" l'avv. **Oreste PREMOLI** e l'arch. **Daniele BRANDOLINO**.*

L'avv. Oreste PREMOLI è nato a Cantello (VA) il 31 agosto 1934. E' sposato dal 1971, ha tre figli ed abita in S. Fermo di Varese. Ha conseguito la maturità classica al Liceo "E. Cairoli" di Varese nel 1952 e si è laureato in Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1956. Ha sempre privilegiato nella propria vita l'impegno ecclesiale. E' membro della Consulta Scolastica Diocesana, della Giunta e del Consiglio Decanale di Varese e partecipa al Consiglio Pastorale della Parrocchia di Cristo Re in S. Fermo di Varese. Ha seguito per moltissimi anni con grande impegno anche l'attività degli Organi Collegiali della Scuola nell'Associazione "Comunità Educante"; ed ha ricoperto le cariche di Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale di Varese, del Consiglio d'Istituto del Liceo Classico "E. Cairoli" di Varese, del Consiglio d'Istituto della Scuola Media "Don Rimoldi" di S. Fermo e del Consiglio del 5° Circolo di S. Fermo-Valle Olona. Attualmente è Presidente dell'Associazione Amici del Liceo "E. Cairoli" di Varese. Ha svolto il servizio militare di leva a Merano, quale Ufficiale degli Alpini nel Battaglione "Edolo". Ha esercitato la professione di Avvocato in Milano sino al 2011.

L'arch. Daniele BRANDOLINO è nato a Milano il 19 giugno 1960 e lavora in uno studio a Milano. Lo studio apre nel 1991 dopo una lunga collaborazione con lo studio di Giancarlo De Carlo con il quale mantiene rapporti di consulenza per la realizzazione della Nuova sede della Camera di Commercio di Alessandria ed il Recupero del Monastero dei Benedettini a Catania per la nuova sede dell'Università. Lo studio progetta e realizza principalmente interventi di recupero e nuova costruzione in ambito industriale, civile e di riconversione rurale tra cui di maggior rilievo sono: recupero di due stabili residenziali in Milano per un totale di 70 unità abitative (1991-1993) per committenza privata; recupero della Casa del Capitano alla Rocca di Angera (1995), per committenza privata; recupero, frazionamento e ristrutturazione di Comparto industriale all'interno di un cortile storico Milanese in corso San Gottardo (1997) per committenza privata; piano di recupero e recupero della località rurale denominata Cascina Morosina, frazione di Aicurzio (MI) (1998-2002) per l'azienda Agricola Ca-

scina Morosina; recupero e ristrutturazione complessiva dell'Edificio 16 all'interno del recupero complessivo dell'area ex Richard Ginori di Milano (2004-2006); piano di recupero e recupero della località Rurale Cascine Marole, frazione di Mombello Monferrato (AT) (2005-2007) per la società Logicon s.r.l.; progetto Guida di recupero del Comparto industriale di Via Negrotto, quartiere Bovisa in Milano, (2008) di cui progetta e realizza successivamente come primo stralcio (2009-2011), un edificio per residenza ed uffici.

Recupero e ristrutturazione del Mulino Mirabello in Zibido San Giacomo (MI) (2008), per la società Rhoka s.r.l.; recupero di Molino San Gregorio in Milano, Parco Lambro (2012 – in corso), Proprietà del Comune di Milano concesso in diritto di superficie per 35 anni all'ATS Molino San Gregorio, di cui capofila il Consorzio S.I.R.- Solidarietà in Rete.

All'esperienza ventennale dello studio in materia di recupero e rifunzionalizzazione di immobili e comparti urbani si sono aggiunti, nell'ultimo quinquennio, lo studio delle problematiche sociali e la collaborazione fattiva con soggetti del terzo settore, che hanno portato alla costituzione di un gruppo di progettazione composto da architetti e diverse professionalità per una gestione più completa dell'intero processo progettuale e realizzativo che affronti e dia risposte, attraverso la qualità dello spazio costruito, alle dinamiche sociali urbane.

Tonino Franzoso (Pio Istituto dei Sordi)

PRESENTAZIONE DEL NUOVO CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE NOMINATO DALLA CURIA DI MILANO: IL DIAC. UMBERTO CASTELLI



Presentiamo brevemente il nuovo Consigliere nominato ad ottobre 2013 dalla Curia di Milano quale rappresentante della diocesi all'interno del C.d.A. della Fondazione "Pio Istituto dei Sordi".

Il diac. Umberto Castelli è nato a Milano il 30 marzo 1958; si è sposato nel 1983 ed è padre di 2 figli.

Ha svolto la professione come impiegato dal 1974 al 1979 presso una compagnia di assicurazioni, e successivamente dal settembre 1979 all'aprile 2013 in un importante istituto di credito milanese. Da maggio 2013 è pensionato.

Il sig. Umberto Castelli è stato ordinato diacono permanente nel 2003 ed ha ricevuto dall'Arcivescovo, come mandato per il ministero, l'incarico di collaboratore pastorale nella parrocchia di S. Alessandro M. in Pieve Emanuele, ora comunità pastorale – l'Annunciazione - che comprende le tre parrocchie del comune di Pieve Emanuele. Al nuovo componente del Consiglio di Amministrazione del "Pio Istituto dei Sordi" la Redazione del "Giulio Tarra" vuole esprimere i suoi più sinceri Auguri di buon lavoro.

Tonino Franzoso
(Pio Istituto dei Sordi)

“Qui Vedano Olona... passaggio di gestione della R.S.A.”

Cari Lettori,

volevo informarVi in merito ad alcune recenti importanti decisioni che hanno riguardato la nostra Fondazione. In particolare, volevo comunicarVi l'avvenuto passaggio di gestione della Casa di Riposo "Casa San Giacomo" di Vedano Olona dalla nostra Fondazione alla Cooperativa Sociale Onlus "Il Gabbiano".

I motivi che hanno portato, dopo sei anni dall'apertura, alla decisione di cedere la gestione della Casa di Riposo "Casa San Giacomo" di Vedano Olona e degli adiacenti mini alloggi per anziani, con decorrenza 1 settembre u.s. sono unicamente da ricercare nella constatazione che non sussistono nella struttura ospiti anziani con specifiche disabilità uditive. Tale era, in realtà, il motivo dell'apertura, a suo tempo, della Casa di Riposo. Non avrebbe senso, altrimenti, aprire una Casa di Riposo di piccole dimensioni come la nostra.

In ogni caso, intendo sottolineare che, nel contratto di locazione sottoscritto con il nuovo gestore, la Cooperativa "Il Gabbiano" Onlus, è stata prevista una clausola che garantisca un percorso privilegiato di inserimento per anziani con accertata disabilità uditiva, presso "Casa San Giacomo", per n. 2 posti letto nella Casa di Riposo e n. 2 posti nei mini alloggi, con uno sconto del 5% sulla retta ordinaria, a carico della Fondazione Pio Istituto dei Sordi.

Voglio inoltre ricordarVi che a Vedano Olona, all'interno della "Casa San Giacomo", è operativo un nuovo Centro Odontoiatrico. Lo scopo principale della struttura è quello di fornire un servizio odontoiatrico di qualità a prezzi contenuti. Sulle tariffe applicate dal Centro alle persone con disabilità uditiva è praticato uno sconto del 10% su tutti i servizi offerti. Vi aspettiamo per una visita ed un eventuale preventivo assolutamente gratuiti. Il nuovo Centro Odontoiatrico si trova in Via dei Martiri, 8 a Vedano Olona (Tel. 0332/402422). Un caro saluto a tutti Voi.

Il Presidente del Pio Istituto dei Sordi
(Daniele DONZELLI)

Il “Pio Istituto dei Sordi” e la Coop. Il Gabbiano... ...riprende il cammino

Dal mese di settembre 2013 riprende la collaborazione tra il Pio Istituto dei Sordi e la Cooperativa “Il Gabbiano” Onlus di Pontevedo (BS) per la gestione della R.S.A. San Giacomo di Vedano Olona e per assicurare, insieme, qualità umana e professionale agli ospiti e ai loro cari. La gestione ha assunto la forma dell’affitto del ramo d’azienda. Proviamo a ripercorrere le tappe di questo cammino, che riprende dopo tre anni. Il Pio Istituto dei Sordi, nei suoi oltre 150 anni di attività, ha allargato l’azione anche alle persone anziane, ovvero anche a coloro che sordi possono diventare a causa dell’età, e non solo per fattori legati al momento della nascita.

La R.S.A. Casa San Giacomo, in particolare, rappresenta la continuità rispetto al passato, alle tradizioni e al legame con il territorio e, allo stesso tempo, l’attenzione alle nuove esigenze di una società che si trasforma.

Il Gabbiano è una Cooperativa Sociale di Pontevedo in provincia di Brescia e, da sempre, si prende cura dei bambini, degli anziani, dei disabili, dei ragazzi in difficoltà, delle persone con disagio psichico e di quelle che, per malattia, sono al termine della vita. Non ha scopo di lucro, il suo fine è il perseguimento dell’interesse generale della comunità, la promozione umana e l’integrazione sociale dei cittadini.

L’attività della Cooperativa, come già accennato, inizia nel 1988 con l’avvio di un piccolo laboratorio dove le persone portatrici di disabilità del territorio potessero esercitare piccole attività di legatoria. Questa sperimentazione si trasforma nell’idea di un servizio diurno per persone disabili, anche a fronte della crescita da parte dei comuni limitrofi a Pontevedo della richiesta di risposte alla condizione di disabilità dei propri cittadini. Nasce così il Centro Socio Educativo Il Gabbiano, oggi accreditato come Centro Diurno per Disabili.

Per sostenere i costi del Centro, la Cooperativa inizia a proporsi come interlocutore delle amministrazioni locali per attivare il servizio di assistenza domiciliare agli anziani ed inizia a radicarsi nel territorio della Bassa Bresciana Centrale come soggetto in grado di offrire soluzioni ai bisogni emergenti in ambito socio assistenziale. Alla fine degli anni ’90 vengono avviate le due comunità-alloggio per minori...Come un albero e Geopandea ad Alfianello, in modo da offrire un servizio residenziale che potesse accogliere minori in difficoltà, allontanati temporaneamente dalle proprie famiglie d’origine. Nel 2000 la Cooperativa acquisisce la gestione e la struttura della R.S.A.

di Piadena (CR) e, da allora, si è registrato uno sviluppo esponenziale delle attività: vengono avviati una comunità protetta psichiatrica, una Comunità Socio Sanitaria per disabili, un appartamento protetto e il raggio d'azione della Cooperativa si allarga nel territorio della Provincia di Cremona, del Comune di Milano, del Comune di Mantova. Attraverso la ristrutturazione, avviata a fine 2007 e terminata nell'autunno 2009, dell'ex ospedale di Pontevico (immobile interamente di proprietà della Cooperativa dal 2002) Il Gabbiano ha realizzato un Hospice per malati terminali (aperto alla fine del 2010) e un reparto di Cure per Sub Acuti che ha aperto i battenti nel mese di marzo del 2012, attraverso una stretta collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda.

La collaborazione tra la Cooperativa ed il Pio Istituto dei Sordi è centrata sulle persone, che sono il livello fondamentale dell'attività di entrambe gli Enti. Il successo di tutti e due, infatti, dipende dal talento e dal rendimento delle persone che lavorano all'interno della struttura e, parallelamente, dal miglioramento della qualità di vita che sa assicurare alle persone assistite. Per questo ci impegniamo su due fronti: per sviluppare i talenti dei nostri operatori, perché sappiano utilizzare al meglio le proprie capacità a favore dei nostri ospiti, e per l'eccellenza dei servizi alberghieri, sanitari, assistenziali e degli ambienti di vita degli ospiti.

La Residenza Sanitaria Assistenziale "Casa San Giacomo" dispone di 48 posti letto, di cui 10 di sollievo. All'interno della struttura non ci sono barriere architettoniche e gli spazi comuni all'interno e all'esterno della Struttura sono usufruibili da tutti gli Ospiti, per agevolare la socializzazione e la qualità della vita.

Sono presenti anche 9 alloggi protetti, destinati a persone con un maggiore livello di autonomia che possono vivere in contesti indipendenti.

La parte esterna è dotata di un giardino piantumato e percorsi con punti di sosta.

Sono infine previste agevolazioni per l'inserimento di anziani con dichiarata disabilità uditive, sia nelle liste di attesa che in termini di retta agevolata.

Rosaria Baselli (Coop. "Il Gabbiano" Onlus)



AL LICEO ARTISTICO “CARAVAGGIO” DI MILANO SI SVILUPPA IL PERCORSO FORMATIVO “LEARNING WEEK” PER L’INCLUSIONE



“...Riconoscere il diritto all’istruzione delle persone con disabilità senza discriminazioni e su base di pari opportunità, garantendo un sistema di istruzione inclusivo ed un apprendimento continuo finalizzati al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità, al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali, della diversità umana, della propria personalità, dei talenti e della creatività ...” (CONVENZIONE ONU sui diritti delle persone con disabilità 13/12/2006 - stralcio art. 24)

In linea con i principi della Convenzione ONU, si sviluppa nel liceo artistico “Caravaggio” di Milano il percorso **Learning Week: “Lab Theatre: integrazione tra arte, parola e segno** i cui interventi, articolati in vari ambiti, si pongono la finalità di migliorare la qualità dell’inclusione degli alunni diversamente abili, di promuovere e valorizzare la diversità come ricchezza e risorsa per tutti, di sviluppare una nuova cultura della diversità.

Learning week - settimane dell’apprendimento – percorsi formativi promossi dalla Regione Lombardia con fondi europei – sono l’occasione offerta agli studenti di apprendere con modalità di lavoro innovative attraverso il coinvolgimento attivo del “saper fare”.

Un lungo lavoro di progettazione in rete ha infatti portato a condividere il percorso learning week tra un gruppo di docenti del liceo e partners veramente speciali, tutto all’insegna dell’inclusione e collocato nell’area **SPECIAL NEEDS** – bisogni educativi speciali. Tra i partners individuati dal liceo Caravaggio, oltre all’**ACCADEMIA DELLA SCALA**, non poteva certo mancare il **PIO ISTITUTO DEI SORDI** per la lunga e consolidata collaborazione con la nostra scuola e soprattutto per aver sempre sostenuto e condiviso interventi a favore dell’inclusione. Un apprezzamento particolare va segnalato per la “mobilitazione” di tutte le risorse del Pio Istituto, soprattutto del presidente dott. Daniele Donzelli, per completare in tempi strettissimi tutte le procedure burocratiche per la presentazione della learning week. Prima di poter avviare le attività, si attende l’approvazione o meno da parte della Commissione Regionale appositamente nominata, nel frattempo incrociamo le dita!

*Prof.ssa Saveria Cucè
(Docente referente area BES Liceo Artistico Statale “Caravaggio” di Milano)*



LA VITA E I DONI

Entro in punta di piedi nel mondo della disabilità uditiva. Vi entro - sommessamente - perché la Redazione dell'interessantissimo periodico "Don Giulio Tarra" mi ha segnalato la disponibilità ad ospitare un mio intervento.

Per alcuni decenni sono stato Consulente Legale del Pio Istituto dei Sordi e da tre anni ho l'onore di far parte del suo Consiglio di Amministrazione. Non sono però disabile uditivo, anche se ormai l'età piuttosto tarda talvolta mi ruba qualche suono o qualche parola e allora mi ricordo dei miei Nonni che, con mio disappunto, talvolta mi facevano ripetere le parole che rivolgevo loro. Così mi sento un po' "straniero" (dal latino "extraneus", cioè "che sta al di fuori"), e non so se dal di fuori mi riuscirà di scrivere qualcosa di gradevole o gradito.

Devo certamente ringraziare il Signore che mi ha concesso il dono dell'udito. Ma avverto che anche il mondo dei Non Udenti ha proprie caratteristiche, proprie occasioni, proprie intense vibrazioni, propri equilibri vitali. **Perché tutti siamo identicamente figli del Signore!**

Penso a quel brano del Vangelo in cui Matteo (capitolo 11, versetto 5) racconta che Gesù, interpellato dai discepoli di Giovanni Battista se Egli fosse il Messia, risponde: "... i ciechi vedono, gli zoppi camminano, i sordi odono, i morti risuscitano ...". Credo sia legittimo interpretare questo brano nel senso che **dove c'è Gesù tutti diventano uguali**; e, sull'onda di questo pensiero, sorge spontanea la considerazione che non conta la condizione fisica della persona, non conta l'essere o non essere vedenti, essere o non essere vedenti, essere o non essere zoppi, essere o non essere udenti. **Basta essere di Gesù, credere in Gesù**, come testimonia l'Evangelista Giovanni (cap. 25, vers. 25-26) riportando le parole di Gesù stesso: "Io sono la risurrezione e la vita: chi crede in me, anche se muore, vivrà; **chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno**".

Ma le differenze che esistono tra persona e persona, come si "giustificano" ?

E' impossibile penetrare i misteri della Provvidenza divina, conoscere il progetto universale di Dio; ma possiamo tentar di trovare qualche semplice spiegazione.

Il dono più grande di Dio è la vita. Insieme alla vita ognuno di noi riceve anche, in numero e in misura maggiore o minore, altri doni complementari che arricchiscono la nostra esistenza (intelligenza, ricchezza, discernimento, bellezza, salute, generosità, gentilezza, e altro). Non sono perle di cui vantarsi personalmente, ma **sono "mezzi" che il Signore ci offre fondamentalmente perché li usiamo a favore degli altri**. Perché il principio rivoluzionario del Cristianesimo è che **"il maggiore deve stare come colui che serve"** e che **"chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti"** (Marco cap. 10, vers. 44).

Allora anche il Non Udente, che certamente avrà avuto altri doni dal Signore, dovrà rispondere soltanto dell'uso di questi doni a favore degli altri.

Solo la **"sordità del cuore"**, cioè la chiusura della propria persona all'Amore di Dio, è un male che mina nel profondo il nostro rapporto con Dio.

Ma questo non è un problema dei Non Udenti.

E' un problema di tutti noi uomini, quando non ricordiamo che i doni da noi posseduti provengono dal Signore per il servizio della Comunità, e ce ne serviamo invece, sciupandoli, per i nostri egoistici interessi.

Avv. Oreste Premoli

L'ASSOCIAZIONE "MONS. G. MARCOLI" DI BRESCIA PROMUOVE IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ IN FAMIGLIE STRANIERE CON BAMBINI SORDI



Logo dell'Associazione

Nel numero scorso avevamo presentato l'Associazione "Monsignor G. Marcoli" di Brescia, fondata nel settembre 2001, associazione costituita da professionisti, da genitori ed educatori coinvolti in vari modi in problematiche relative alla sordità in età evolutiva. In questo numero della rivista indicheremo meglio le aree di intervento e le attività dell'Associazione.

I SORDI NEI PAESI D'ORIGINE (PRIMA PARTE)

L'Associazione Mons. G. Marcoli si è occupata in questi anni di famiglie migranti con bambini sordi o, in generale, disabili, provenienti per lo più dall'area indo Pakistana del Punjab; le nostre osservazioni sono relative a questo tipo di famiglie, originarie di aree agricole dove, soprattutto tra le donne, il livello di scolarizzazione è molto basso.

Nella nostra società occidentale, la malattia è interpretata come disfunzione biologica di un organo o di una funzione, sulla quale il medico dà spiegazioni riguardo alla genesi, la cura e la prognosi; nelle società tradizionali invece il senso della malattia è fuori, all'esterno del paziente e si iscrive nella sua cultura, nella sua visione del mondo.

In Pakistan, dove il ruolo della religione mussulmana è fondamentale, l'handicap del bambino è visto come esito della volontà divina. Specie nelle zone rurali, molti islamici lo interpretano come segno di una maledizione, quindi può accadere che i genitori tengano in casa il bambino sordo perché se ne vergognano.

La cura della sordità passa attraverso il santo, il Baba, che legge ai genitori versetti del Corano adatti alla loro situazione, e che può predire anche il futuro del bambino.

La mamma si reca col suo piccolo dal Baba, che, ricevute le offerte per i poveri, soffia sul bambino, e prescrive al genitore la lettura di preghiere per un determinato numero di volte nella giornata; la mamma dopo la preghiera, in cui ha incorporato la sacralità del Corano, può trasmettere al bambino lo spirito del testo, soffiando sull'acqua che farà bere al piccolo. Il bambino viene anche "protetto" attraverso sure del Corano contenute in piccoli ciondoli portati al collo. Il ricorso al Baba è continuo, è lui che consola e infonde alla madre la speranza che il bambino un giorno parlerà, guarirà.

La cura "spirituale" della sordità non esclude il ricorso anche ai rimedi naturali: sciroppi a base di erbe vengono somministrati al bambino per rafforzare i muscoli del collo, e quindi per farlo parlare.

In Pakistan la medicina di tipo occidentale è diffusa per lo più solo negli ospedali delle città importanti, dove però i servizi sanitari non sono gratuiti e perciò sono usufruibili solo dalle persone ricche. L'utilizzo dell'Impianto Cocleare è ancora in fase sperimentale; un solo Ospedale, a Lahore, realizza questo tipo di intervento, in collegamento con una unità Ospedaliera di Birmingham, in Inghilterra.

In Pakistan ci sono poche scuole speciali per sordi e mancano gli insegnanti con formazione specifica.

L'emarginazione e il dileggio dei sordi è un fenomeno comune a tutte le nazioni di quest'area geografica. Le poche organizzazioni di sordi esistenti lottano per ottenere il riconoscimento

del linguaggio dei segni, unico strumento possibile per comunicare e darsi dignità. La condizione delle bambine sorde, in queste culture, è particolarmente penalizzante, in quanto femmine e per di più sorde. In maggioranza relegate in casa, non hanno possibilità di accedere a scuole che potrebbero favorire l'autonomia e le capacità lavorative, possibilità che vengono in gran parte negate anche alle bambine udenti. Per le famiglie queste bambine sono un peso: anche a loro bisogna dare una dote per il matrimonio, realizzato sempre tramite accordi fra famiglie. Non è però semplice trovare marito a una figlia sorda.

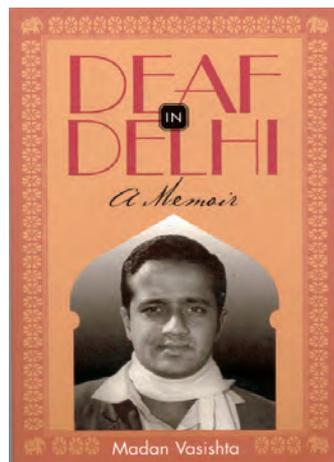
In India, dove la maggioranza delle persone sono hinduiste, la sordità è considerata la conseguenza di una mancanza di rispetto verso gli dei, che devono quindi essere risarciti dell'offesa e imboniti. L'handicap di un bambino indica che nella famiglia qualcuno ha commesso una colpa che va espiata. In una interessante biografia ("Deaf in Delhi") l'autore, Madan Vashishta, diventato sordo a undici anni dopo una febbre tifoidea, curato da un dottore con medicine occidentali, racconta con molta ironia, come zie, sorelle, vicini di casa tutti, gli stessero addosso e misurassero empiricamente la sua sordità dopo aver messo in atto mezzi casalinghi per farlo guarire, quali i suffumigi di latte bollente alle orecchie. La zia, molto credente, lo accusava di essere sordo perché aveva irriso le divinità; per riparare ciò quindi, lo portava da santi uomini della zona, i Sadus, che accettavano le offerte, gli segnavano la fronte con la cenere, che veniva anche messa in bocca e lo benedicevano. Madan studierà (apparteneva ad una famiglia ricca) andrà in America e diventerà professore alla Gallaudet University. Attualmente Madan Vashishta è una grande figura di riferimento per i sordi indiani, è diventato Presidente di una Associazione molto importante ed ha promosso continui scambi con i sordi della Gallaudet University.

In India le pratiche mediche di tipo occidentale sono diffuse in tutte le città, ma l'assistenza sanitaria è a pagamento, perciò le protesi e l'Impianto Cocleare (diffuso pochissimo) sono a carico del paziente. Nelle grandi città esistono scuole private per i sordi, per lo più sostenute con le donazioni dei benefattori, ma, come in Pakistan, l'istruzione del disabile non è obbligatoria e soprattutto le bambine, restano a volte reclusi in casa senza avere la possibilità di ricevere un'istruzione adeguata.

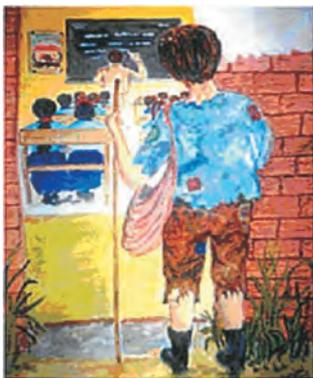
Nel Nepal, paese a maggioranza buddista, definito ironicamente "Il Paradiso dei sordi" data l'altissima percentuale di bambini non udenti presenti sul territorio, quando un bambino non acquisisce la parola, viene portato al tempio; i genitori fanno offerte e il guaritore-prete esegue una serie di rituali per espellere gli spiriti cattivi e calmare la divinità. Solo gli dei possono ridare quello che è stato tolto alla nascita e arbitrare il gioco delle forze in lotta della vita e della morte.

In questo contesto la sordità ha a che fare più col gioco divino che con la diagnosi di sordità, in quanto è ritenuta frutto dell'aggressione degli spiriti. Se paragonata all'ombra della morte che spesso bussa alla porta di queste famiglie, la perdita dell'udito sembra, a confronto, un male tollerabile mandato da un dio più benevolo.

Il Nepal è un paese molto povero (vive di turismo e aiuti esteri), dove le condizioni di vita sono estremamente dure. In certi villaggi isolati la sordità colpisce il 20% dei bambini e quasi sempre la sordità è acquisita dopo la nascita, a causa delle cattive condizioni igieniche e sanitarie in cui le famiglie vivono. Coloro che abitano nelle zone montuose (61%) non possono recarsi agli ambulatori, perché troppo distanti. Anche l'accesso agli ospedali è estremamente difficile: vi può essere una lista di attesa di due anni! Chi ha risorse si rivolge allora alla medicina di tipo occidentale, riservata ai ricchi, presente nelle città più importanti.



Copertina del libro



Disegno che rappresenta un bambino sordo che guarda la scuola che non può frequentare.

Gli immigrati che noi incontriamo qui sono portatori, magari silenti (perché non avvertono uno spazio dove poter esprimere le loro rappresentazioni), di quelle credenze che permangono pur nell'incontro con la medicina occidentale, che appare loro dotata di poteri straordinari.

I riti e le procedure tradizionali non sono mai abbandonati dai genitori perché fanno parte della loro visione del mondo, delle radici da cui traggono il senso della propria esistenza.

I due diversi modi di interpretare la malattia coabitano nella mente e nel cuore della persona immigrata, che li utilizza entrambi senza problemi.

L'indirizzo dell'associazione è: Ass. "Mons. G. Marcoli" c/o Casa delle Associazioni – Comune di Brescia, Via Cimabue 16, 25124 Brescia

Marisa Bonomi (Ass. "Mons. G. Marcoli")



INAUGURAZIONE INDUZIONE MAGNETICA NELLA SALA DI ATTESA DI AUDIOVESTIBOLOGIA DELL'OSPEDALE DI CIRCOLO DI VARESE

*Un'innovazione tecnologica donata da Pio Istituto Sordi e F.A.V.
per accogliere al meglio i pazienti dell'Audiovestibologia*

Come già annunciato nel numero precedente della rivista, il 30 settembre 2013 è avvenuta l'inaugurazione dell'"INDUZIONE MAGNETICA", ovvero la sala d'attesa presso l'ambulatorio di Audiovestibologia, padiglione 14, dell'Ospedale di Circolo di Varese. Prendersi cura dei pazienti fin da quando entrano in sala d'attesa. Si può riassumere così la filosofia che ha ispirato l'ammodernamento tecnologico attivato nella sede dell'Audiovestibologia dell'Ospedale di Circolo, frutto della donazione e collaborazione tra il Pio Istituto Sordi e la Fondazione Audiologica di Varese.

La sala d'attesa è stata infatti dotata di un sistema di amplificazione magnetica che permette ai pazienti con sordità di percepire chiaramente le comunicazioni del personale del reparto e di seguire senza disturbi l'audio dei televisori installati nella sala.



“La sordità impedisce ai pazienti, anche a quelli con impianto cocleare, di distinguere chiaramente i suoni in ambienti affollati o dove comunque ci sono più persone che parlano contemporaneamente – spiega la d.ssa Cristofari, Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale Audiovestibologia – Grazie a questo innovativo impianto i nostri pazienti potranno sentire nitidamente le chiamate degli infermieri piuttosto che l’audio dei televisori per ingannare l’attesa”.

Il sistema di amplificazione magnetica è una tecnologia che va incontro alle esigenze dei pazienti sordi, migliorando l’accoglienza e la qualità del servizio offerto. All’estero è piuttosto diffusa, non solo negli ospedali, ma anche in chiese, cinema, teatri, sale attese di stazioni ferroviarie, aeroporti, mentre in Italia sono pochissimi gli ospedali pubblici che ne dispongono e ora Varese è tra questi.



Nel dettaglio, questa tecnologia diffonde segnali elettromagnetici che possono essere captati da piccole bobine incorporate nelle protesi acustiche o nei processori degli impianti cocleari. In sostanza il sistema permette di trasmettere solo il segnale d’interesse che potrà essere percepito dal paziente ad un’intensità superiore a quello del rumore di fondo circostante.

Varese, 1 ottobre 2013

Fondazione Audiologica di Varese Onlus

APERTO LO SPORTELLO SORDI A BRESSO, UN NUOVO SERVIZIO GRATUITO

L'Associazione "Segni & Parole" è felice d'informare che con le molte attività svolte nell'Area Metropolitana Milanese dal 1999, sempre in forma assolutamente gratuita, abbiamo ottenuto risultati concreti che hanno contribuito ad aumentare l'integrazione tra sordi ed udenti.

Splendida novità dell'anno in corso è l'apertura di un nuovo servizio, lo "Sportello Sordi" che ogni mercoledì pomeriggio accoglie tutti nella nuova sede di Piazza Martiri della Libertà 1 a Bresso, facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici (dall'ospedale di Niguarda con l'autobus 83 fino a Bresso fermata di piazza Immacolata, poi 100 metri dietro al comune).



Lo Sportello Sordi aiuta gratuitamente tutte le persone e le famiglie al disbrigo di pratiche o alla raccolta d'informazioni per tutti i problemi della vita quotidiana: l'Associazione si avvale anche della consulenza di esperti e professionisti, oltre ad essere pienamente inserita in una rete di collaborazioni e supporto tessuta negli anni con tutte le associazioni del terzo settore e del volontariato vicine a Segni & Parole per impegno e ideali di servizio.

Continuano anche i tradizionali servizi dell'Associazione ispirati sempre dal desiderio ed obiettivo di favorire la riduzione delle barriere alla comunicazione, grazie all'utilizzo della "comunicazione totale", rispettosa della personalità dei sordi oralisti e segnanti LIS – Lingua Italiana dei Segni.

Le attività svolte proseguono nel Segretariato Sociale per tutte le problematiche relative alla partecipazione dei Sordi e delle loro famiglie nella vita sociale di relazione; con particolare riferimento all'aiuto e il sostegno nell'affronto delle situazioni di vita con pari diritti (colloquio insegnanti e inserimento scolastico dei figli, assemblee sindacali e colloqui aziendali nell'ambito lavorativo, visite mediche e assistenza sanitaria, organizzazione tempo libero e attività culturali o ricreative, attività giovanili e attività sportive).



Saluto del Sindaco di Bresso



Un momento dell'inaugurazione

Grande importanza continua a rivestire il Servizio d'Interpretariato LIS e l'Assistenza alla comunicazione in LIS per il rispetto del diritto alla comunicazione e comprensione nelle occasioni di relazione e comunicazione particolarmente rilevanti quali la partecipazione alla vita pubblica in congressi, convegni e manifestazioni pubbliche.

L'Associazione "Segni & Parole" con le sue iniziative a servizio della sordità e della cittadinanza, desidera impegnarsi in un'ottica di limitazione dello svantaggio sociale tipico dell'handicap sensoriale che, in quanto invisibile è troppo spesso dimenticato o sottovalutato, vedendo aumentare sempre più nel passare del tempo le difficoltà d'integrazione e il rischio d'emarginazione.

Sede Operativa: Piazza Martiri della Libertà, 1 - 20091 Bresso (Mi)

Sede Legale: via Veneto, 24 – 20091 Bresso (Mi)

www.segnieparole.org

Tel. 02.6105858 - Fax 02.87163326

Luca De Ros

Presidente Associazione "Segni & Parole"

direzione@segnieparole.org

L'ASSOCIAZIONE a.l.f.a. Onlus PRESENTA I SUOI PROGETTI



In queste pagine teniamo a presentare **a.l.f.a. – Associazione Lombarda Famiglie Audiolesi ONLUS** – e far conoscere alcuni dei progetti che promuove per le persone con sordità. È un'associazione nata nel 1985 per iniziativa di un gruppo di genitori di bambini sordi con la volontà di trovare risposte e reciproco sostegno per la crescita dei propri figli. Oggi l'Associazione conta circa 500 soci ed è composta da molte famiglie residenti in Milano e provincia ma anche nel resto della regione e

dell'intero territorio nazionale. L'Associazione svolge attività volontaria senza finalità di lucro. E' riconosciuta dalla Regione Lombardia, è iscritta al Registro Regionale del Volontariato dal 1989 e dal 2000 al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare.

L'Associazione a.l.f.a. si propone come obiettivo fondamentale di assicurare alle persone con sordità condizioni di **parità nell'ambito sociale**. Si pone come scopo di supportare le famiglie e chi nasce con una sordità grave nel difficile percorso di acquisizione del linguaggio verbale e di integrazione sociale.

Promuove ogni genere di indagine e di ricerca sulle cause della sordità e sui metodi di diagnosi e cura, sollecitando gli interventi degli Enti, delle strutture sanitarie e dei servizi competenti. Fin dagli anni 2000 a.l.f.a. si è adoperata per la diagnosi precoce della sordità infantile e per assicurare la migliore realizzazione dello **screening audiologico neonatale universale**.

Interviene in prima linea per affermare il diritto allo studio nella scuola, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Offre inoltre un sostegno ai processi di inclusione formativa e sociale dei giovani sordi.

Promuove iniziative e campagne per l'**abbattimento delle barriere di comunicazione e sociali** e sostiene progetti che mirano all'autonomia delle persone con sordità.

a.l.f.a. svolge un compito di sensibilizzazione sul cambiamento radicale delle potenzialità delle persone sorde e, delle possibilità che ci sono al giorno d'oggi di compensare il deficit uditivo, grazie ai recenti e rilevanti progressi della scienza medica e della tecnologia. Le protesi digitali attualmente disponibili e l'intervento di Impianto Cocleare, consentono infatti di ridurre il deficit uditivo, facilitando la padronanza della lingua parlata, le capacità relazionali, l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone

sorde. E' associata alla FIADDA, (Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi), alla LEDHA (Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità) e alla FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap). Interviene negli ambiti istituzionali per sollecitare gli enti e i servizi competenti alla realizzazione di interventi anche di carattere legislativo.

a.l.f.a. è in prima linea nel **mondo della scuola** e tra i progetti più recenti che attualmente promuove se ne citano tre: il primo riguarda un intervento di supporto pedagogico rivolto agli alunni con sordità dall'asilo nido alla Scuola superiore; il secondo è un progetto che mira ad abbattere le barriere acustiche degli spazi scolastici e realizzare ambienti idonei all'ascolto per tutti gli studenti e in particolare per quelli che utilizzano protesi acustiche o impianto cocleare; il terzo progetto mira a sensibilizzare e formare gli insegnanti in merito ai bisogni speciali degli alunni con sordità, e cerca attraverso seminari e corsi tenuti all'interno delle scuole di far conoscere le metodologie e le strategie didattiche più idonee nonché gli strumenti tecnologici.

Chi volesse associarsi, sostenere e contribuire come volontario ai progetti di a.l.f.a. oppure richiedere o dare informazioni per una migliore integrazione nel mondo della scuola, del lavoro e delle relazioni sociali può mettersi in contatto con l'Associazione.

a.l.f.a. (Associazione Lombarda Famiglie Audiolesi ONLUS) si trova a Milano in Via P. Teulié , 11 Tel. 02 58 32 02 64 Fax 02 58 32 21 29 - SMS 320 96 39 855
E-mail: alfaudio@tiscali.it - Skype: a.l.f.a.Milano - Facebook: Alfa ONLUS
Web: www.associazioni.milano.it/alfa/

*Emilia Tinelli Bonadonna
(Presidente a.l.f.a. Onlus)*

L'AVVENTURA TEATRALE DI LI.FRA: IL PROGRAMMA PER IL 2014

L'Associazione Li.Fra, grazie anche al prezioso sostegno del Pio Istituto dei Sordi di Milano, prosegue il suo viaggio verso l'accessibilità culturale .

Diversi appuntamenti sono in programma per la conclusione dell'anno 2013 e l'inizio del 2014.

Si è partiti il 20 novembre 2013 in occasione della Giornata Internazionale dei diritti dell'Infanzia con lo spettacolo accessibile per le scuole "Le avventure del piccolo Burattino".

Per Natale Li.Fra proporrà in versione multimediale lo spettacolo natalizio per famiglie: "UN ALTRO NATALE" (Teatro Santi Aquila e Priscilla di Roma).

Il 2014 presso il Teatro San Rocco di Seregno (MB) si aprirà con la rappresentazione multimediale "VIDEOGIOCO MA NON TROPPO", uno spettacolo che punta ad una riflessione sulla bellezza e il ritorno dei giochi tradizionali. Lo spettacolo può essere fruito anche da bambini con disabilità uditive in quanto ricco di immagini e sovra titoli.

Nel mese di febbraio Li.Fra ripropone in alcune scuole milanesi “Le avventure del piccolo Burattino” ed il 7 marzo presenterà presso la Scuola Primaria di Barlassina (MB) lo spettacolo multimediale “LA NOTTE DI CARNEVALE”.

Ad aprire Li.Fra molto probabilmente parteciperà alla sua II Edizione di Serido a Montichiari (BS) una fiera-festa tutta dedicata ai bambini. Per l'occasione presenteremo un nuovissimo spettacolo multimediale sui “SUPER EROI”.

Nel mese di maggio Li.Fra partirà per il Cile con lo spettacolo “LA NARRATRICE DI FILM” con l'attrice cilena Patricia Rivadeneira per la regia del giovane regista Donatello Salamina.. Lo spettacolo è sovratitolato in 4 lingue.

Nei mesi estivi Li.Fra sarà impegnata nella sua II Edizione del CENTRO ESTIVO rivolto ai bambini dai 5 ai 12 anni.

Da quest'anno Li.Fra sostiene il progetto “Indossa anche tu il Cosmo Bandana” del podista sordo Marco Frattini e da qualche anno sostiene il ciclista sordo Paolo Di Florio.



PER UNA CULTURA SENZA BARRIERE !!!!!

INFO E PRENOTAZIONI: Associazione Culturale Li.Fra
Via Ostiense, 71/A - 00154 ROMA Tel. 06/98266264 - Fax 06/94377957
E-mail: info@lifraweb.com Web: www.lifraweb.com

Lisa Girelli
(Ass. Culturale Li.Fra)

UNA VITA AL PIO ISTITUTO DEI SORDI

Ieri pomeriggio (31 ottobre 2013) in procinto di lasciare la fondazione mi sono recato a cercare **Adriano Maroni** per salutarlo l'ultima volta... perché dal giorno seguente sarebbe andato in pensione. L'avevo trovato nei bagni dove puliva con fervore come da sempre. Vedendolo affaccendato mi sono soffermato un attimo, non solo per non interromperlo, ma per aver avuto un senso di grande affetto dopo tutto quello che ha fatto per il **Pio Istituto Sordi**. Toc! Toc! Con le nocche della mano ho battuto lo stipite della porta per richiamarlo, subito lui si è girato, si è alzato con in mano lo strofinaccio e dall'altra lo spruzzatore. "Che c'è?" mi dice lui. "Ti saluto carissimo, devo andare... comunque da quando sarai in pensione ricordati di venirci a trovare? Ok? Ci farà sempre piacere!" Dopo dei convenevoli propositi d'arrivederci ci siamo affettuosamente abbracciati e ci siamo lasciati con un senso di malinconia. Sicuramente tra noi, a più di qualcuno, è scesa qualche lacrima. Se ne è andato un pezzo di storia del **Pio Istituto Sordi**, l'ottimo **Adriano**. Ha speso una vita a pulire a fondo il nostro Ente (**ben 38 anni!!**) cominciando subito appena uscito dall'istituto di via Prinetti nel giugno del 1975 e rientrando subito nell'ente ad ottobre grazie da un'intercessione di **Mons. Don Emilio Puricelli**.



Da giovinetto era entrato nel Pio Istituto Sordomuti nel lontano 1965 sotto l'istruzione del suo prof. Recchia Antonio, sordastro, ipovedente ma con tanti sensi in più: molto sveglio, attento, obbediente, e soprattutto amante della pulizia. Nei primi anni di lavoro ha alloggiato in via Prinetti, successivamente in via Copernico e fino al 2011 nell'appartamento di via Giason Del Maino, accanto agli uffici amministrativi e alla direzione del Pio Istituto dei Sordi. Ma nel fine settimana ritornava al suo paese, Castano Primo. A giorni alterni prestava anche servizio nelle abitazioni di Don Giampiero Gabardi e di Don Emilio Puricelli. Oltre a pulire faceva altre commissioni girando in lungo ed in largo la nostra Milano. Il 31 ottobre, al termine della seduta consiliare del Pio Istituto Sordi, il presidente Donzelli Daniele insieme ai consiglieri, al direttore generale ed al colleghi del personale, hanno voluto richiamare nel salone Adriano per ringraziarlo di quello che aveva svolto per l'istituto in tutti questi anni di attività. Ad Adriano, in segno di ringraziamento, è stato donato un bellissimo orologio. Subito dopo si è tenuto un piccolo rinfresco, e non sono mancati battimani, abbracci e foto ricordo per celebrare l'evento. Adriano! Lo sai fin troppo bene che sei sempre stato nel cuore di tutti noi, sordi ed udenti, per ben 48 anni! (tra scuola e lavoro)... una vita di pulizia... ora... da pensionato non fermarti... continua ancora a pulire la tua nuova e più grande casa a Castano Primo! Con affetto ti ricorderemo sempre.

Giuseppe Del Grosso

Ma le persone Sorde non sanno leggere?

Riflessioni a proposito di soluzioni per l'accessibilità dell'arte e della cultura per le persone con disabilità uditive



Fermi-immagine del video pubblicato da Repubblica.it - 11 novembre 2013

«Al Museo Egizio di Torino Ramses parla la lingua dei segni» è il titolo di una notizia uscita pochi giorni fa su una testata nazionale. Grazie al progetto Atlas, “un ponte cognitivo tra le scienze cognitive e le più avanzate tecniche informatiche” - www.atlas.polito.it - è iniziata la sperimentazione di *GoogleGlass4Lis*, prima esperienza del genere a livello mondiale. Si tratta di un'applicazione studiata per gli occhiali inventati da Google per tradurre simultaneamente il parlato o lo scritto nella lingua dei segni. La notizia è diventata virale nel giro di poche ore rimbalzando tra social-network e altre testate.

I *GoogleGlass4Lis* rappresentano un'invenzione affascinante, che consente di realizzare il sogno di chi, tra le persone con sordità, utilizzando la lingua dei segni come prima lingua per comunicare, desidera poter accedere a iniziative culturali (e non solo) avendo a sua disposizione un interprete virtuale di lingua dei segni.

Nell'apprendere la notizia, messo da parte il senso di meraviglia per la potenza della ricerca e della scienza, sorge spontanea una domanda: “Ma le persone Sorde (1) e in particolare quelle che varcano la soglia di un museo, non sanno anche leggere i testi?”

Nel caso di uno spazio espositivo, tra i principali strumenti di comunicazione dedicati a tutti, ci sono pannelli esplicativi e le didascalie. Questi dovrebbero essere offerti in formati accessibili, anche su supporto digitale, in ottemperanza alla Legge 18/2009 (2) di ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (cfr. preambolo e in particolare artt.2,3,9,21,30), che siano adeguati a tutte le persone, comprese quelle con disabilità uditive. Al fine di offrire testi accessibili alla maggioranza dei fruitori di una mostra o di un'esposizione una regola basilare è la “scrittura facile da leggere” (3) che li renda comprensibili da parte di chi non ha una competenza linguistica raffinata per svariati motivi. Un altro requisito basilare dei testi è la loro “leggibilità”, per venire incontro alle esigenze delle persone ipovedenti o con disabilità multisensoriali.

Si consideri che la maggioranza delle persone con disabilità uditive di ogni tipo e grado - l'Italia assomma, con l'invecchiamento della popolazione, diversi milioni di persone - non conosce né utilizza la lingua dei segni, che nel nostro Paese sarebbe conosciuta da 60 mila individui (questo dato è contenuto nel video di Repubblica.it sui *GoogleGlass4Lis*).

L'accessibilità dell'arte e della cultura, l'inclusione e la partecipazione alla vita culturale di tutti i cittadini devono essere raggiunte senza dimenticare una regola d'oro

specialmente in tempi di risorse economiche scarse: l'accomodamento ragionevole. Una regola che è citata a più riprese nella stessa Legge 18/09 (cfr. artt. 2,14,24).

Gli occhiali per la realtà aumentata in via di introduzione presso il Museo Egizio torinese quanto sono costati e quanto costeranno, in termini di ricerca, produzione, applicazione e gestione? Si conosce il numero delle persone con difficoltà uditive che, in Italia, sarebbero avvantaggiate da questa e non da altre soluzioni?

In musei e spazi espositivi o anche nei tour e percorsi per monumenti e città sono sempre più diffuse le audioguide che vengono peraltro incontro ai bisogni di chi non può o non sa leggere, per esempio le persone con disabilità visive e non-vedenti oltre che bambini...per i quali sono alle volte predisposte delle descrizioni ad hoc. Anche in questo caso è auspicabile che vengano adottate soluzioni il più possibile "inclusive", praticabili ed economicamente sostenibili per rispondere alle esigenze di chi vive con una disabilità uditiva. Possono essere adottate cuffie di alta qualità per l'ascolto delle audioguide per le quali è essenziale venga scelta una voce adatta ad essere discriminata dalle persone con deficit uditivi, così come possono venire introdotti sistemi di induzione magnetica, in forte diffusione perché supportati dalle bobine dei processori esterni degli impianti cocleari oltre che di determinati apparecchi acustici; un'altra tecnologia in via di sviluppo è rappresentata dal Bluetooth, sempre da abbinare alle protesi acustiche.

Lo sviluppo ulteriore e il perfezionamento delle ricerche e delle sperimentazioni nei campi delle tecnologie informatiche e della comunicazione multimediale certamente porteranno a sempre più incredibili strumenti per abbattere le barriere sensoriali dell'udito. Ogni soluzione anche per favorire chi, Sordo, conosce la lingua dei segni è importante, ma la scelta da parte di un ente o di un'istituzione dell'una o dell'altra soluzione dovrebbe basarsi su un'accurata analisi costi-benefici. Testi accessibili e sistemi multicanale di comunicazione rappresentano indubbiamente, rispetto agli affascinanti GoogleGlass4Lis, soluzioni meno appariscenti ma inclusive, vantaggiose non solo per chi deve fare chiaramente in conti con una disabilità, bensì per tutti i visitatori di uno spazio espositivo. Adottando soluzioni inclusive a ciascuna persona viene data la libertà di scegliere lo strumento più adatto per sé.

*Arch. Martina Gerosa
(Benemerita Pio Istituto)*

- (1) Con l'aggettivo **Sorde** in maiuscolo qui e nel titolo si indicano le persone con disabilità uditiva che appartengono alla comunità dei Sordi segnanti con una loro cultura e lingua. Cfr. informazioni contenute sul sito dell'Ente Nazionale dei Sordi > <http://www.ens.it/la-sordita/la-persona-sorda>
- (2) Si veda il testo della legge 18/2009 sul sito Handylex > <http://www.handylex.org/stato/1030309.shtml>
- (3) La monografia "Semplicemente" a cura di Nicola Rabbi della rivista Accaparlante n.1/2013, è dedicata proprio a questo tema. Cfr. slides di presentazione della monografia a Handimatica 2012 > http://www.handimatica.com/wp332it/wp-content/uploads/2012/10/Semplicemente_Handimatica-1.pdf

FESTA 60° ANNIVERSARIO FONDAZIONE SEZIONE PROVINCIALE E.N.S. DI VARESE

La giornata del 27 ottobre 2013 è stata storica per la nostra Sezione provinciale, poiché è stata scelta per ricordare i 60 anni dalla costituzione (non si hanno dati certi sul giorno e il mese). I festeggiamenti sono iniziati al mattino con la S. Messa nella basilica di S. Vittore, presieduta dal Vicario Episcopale Monsignor Franco Agnesi e concelebrata dal ns. Monsignor Emilio Puricelli (ed è stata tradotta in LIS dalla ns. interprete), al termine della quale è stato benedetto il nuovo gonfalone. Monsignor Agnesi si è mostrato molto felice di aver potuto fare la conoscenza di questa particolare comunità di Varese, e preannunciato che cercherà di instaurare un rapporto più profondo.



Erano presenti molti Soci – circa una settantina – oltre al Presidente Regionale Virgino Cav. Castelnuovo, il Consigliere Nazionale Franco Pedrali e il Sindaco di Induno Olona Sig.ra Maria Angela Bianchi, unica presenza in rappresentanza delle istituzioni locali. Hanno partecipato alla S. Messa anche il Consigliere Avv. Oreste Premoli ed il Direttore della Fondazione Pio Istituto dei Sordi, dott. Stefano Cattaneo.

I nostri ringraziamenti vanno pertanto alla generosità della Dirigenza del Pio Istituto dei Sordi di Milano, e della Dirigenza della Fondazione Comunitaria del Varesotto, che con la loro generosità e sensibilità, hanno in parte contribuito alle spese, per la buona riuscita dell'importante evento.

Nel pomeriggio ci siamo spostati alla Villa Porro Pirelli di Induno Olona per il pranzo conviviale che, tra le altre portate, ha visto anche la torta con tanto di logo dell'Ens. Le varie personalità hanno preso la parola: per primo il Presidente Vito Luigi Lepore che, oltre a ringraziare i presenti, ha sottolineato quelle che sono le difficoltà quotidiane della vita di ogni persona Sorda, per superare le quali è necessario lottare instancabilmente, come è stato fatto dal 1953 – con il primo Presidente Provinciale Biasini – ad oggi. Poi il Presidente Cav. Castelnuovo ha porto i suoi auguri, facendo presente l'im-

portanza della Sezione ENS di Varese, per tutta la Comunità dei Sordi, e augurando una splendida continuazione.

In seguito il Consigliere Pedrali ha fatto presente che è in preparazione un nuovo disegno di legge che, tra le altre cose, prevede il riconoscimento della Lingua dei Segni, al fine di migliorare la comunicazione tra Sordi e udenti e agevolare il lavoro degli interpreti LIS.



Il Sindaco di Induno Olona, onorata di averci come ospiti nella Sua cittadina, ha espresso la propria vicinanza al mondo dei Sordi, in quanto nel suo lavoro di insegnante, ha avuto come primi alunni proprio dei bambini Sordi.

Sono anche intervenuti due ex Presidenti provinciali, Sig.ra Elsa Tuia e Antonio Gallo, che hanno ricordato come, in ogni tempo la nostra Sezione ha dovuto lottare contro molte difficoltà, non ultima, quella economica. Pertanto, non è da sottovalutare il lavoro svolto finora dal nostro Presidente Lepore che ha dimostrato e dimostra di saper gestire una così grande responsabilità in modo esemplare.

Infine, Monsignor Puricelli, si è unito alla gioia generale per aver raggiunto tale traguardo e ha sottolineato quanta strada è stata già percorsa, quante battaglie sono state già vinte, quanti diritti sono stati già conquistati, ovviamente sempre considerando che il cammino deve essere proseguito.

Un momento molto toccante per tutti è stato quello della consegna degli attestati di benemerita, unitamente alle medaglie d'oro, a tutti quei 53 Soci che hanno raggiunto, o superato, i 50 anni di tesseramento. Poco prima del termine, il Presidente e il Consiglio Provinciale, hanno distribuito un omaggio ai Soci presenti.

La giornata è terminata verso le 19,00 con la soddisfazione di tutti e la gioia generale.

Vito Luigi Lepore
(Presidente E.N.S. Sez. Prov.le Varese)
www.ensvarese.it

AFFITTASI APPARTAMENTI A MILANO

Il “Pio Istituto dei Sordi” è proprietario di alcune unità immobiliari, bi-locali e monolocali, site in Milano (Zona Lorenteggio, via Tolstoj e Zona Washington, via Giason del Maino) che vengono locare a terzi per acquisire risorse economiche da utilizzare per la realizzazione delle attività e dei progetti assistenziali e sociali come da finalità statutarie. Per informazioni chiamare il numero: 02-48017296

ECHI... DI CRONACA

INCONTRO DI CULTURA AL “TARRA” DI VIALE ZARA

Alcuni mesi fa, leggendo sul social network Facebook e su altri siti Internet, ho scoperto l’organizzazione di un incontro, tenutosi all’ex scuola dei Sordi “Giulio Tarra” di viale Zara a Milano, per la presentazione di un’opera letteraria scritturata dalla signora Paola Magi dal titolo “Il pianista che ascolta con le dita”. All’interessante manifestazione culturale si sono presentati una manciata di sordi e di addetti ai lavori. “Il pianista che



ascolta con le dita” consiste in una serie di racconti d’infanzia delle persone con disabilità uditiva, realmente avvenuti, attraverso percorsi affrontati nella formazione fino all’ottimizzazione della loro aspirazione artistica. Una narrazione che l’autrice Paola Magi aveva annotato dalle esperienze del linguaggio e del pensiero, così come avevano testimoniato la signora Martina Gerosa ed il signor Daniele Gambini.

Nell'incontro il moderatore Vincenzo Pezzella, oltre alla presentazione dell'autrice, che dopo aver relazionato la sua riflessione sull'idea di imporre quella creatura letteraria, ha presentato la professoressa Costanza Papagno, docente di neuropsicologia e psicobiologa dei disturbi del comportamento, coadiuvata dalle sue ricercatrici: Nadia Bolognini, Marta Crespi, Selene Gallo, Carlotta Lega del dipartimento di Psicologia dell'Università Bicocca di Milano. Ognuna di loro ha potuto relazionare le proprie esperienze nell'ambito degli esperimenti effettuati sui comportamenti fra gli udenti e non udenti, su strumenti sia tattili che visuali.

Un nuovo metodo che a mio parere potrebbe a lungo migliorare e soppiantare i superati sistemi di sostegno all'integrazione della comunicazione con un controcorrente "ascoltare le labbra e vedere i suoni".

Per motivi sopraggiunti purtroppo il pianista Daniele Gambini non ha potuto presentarsi all'incontro, però siamo riusciti lo stesso a far "ascoltare" per alcuni sordastri presenti due suoi assaggi di musica attraverso il filmato girato nel salone del convegno. Quest'incontro ci è apparso molto interessante ed è stato un indiretto incoraggiamento agli addetti ai lavori a proseguire in futuro su questa strada in modo che le brave ricercatrici possano attuare i loro frutti a beneficio delle persone con disabilità uditive e dei loro familiari.

Giuseppe Del Grosso
(*Benemerito Pio Istituto*)



Riposino in pace



Emilio Masa

La prima volta l'ho conosciuto ad una festa organizzata da un gruppo di amici sordi Valtellinesi nel marzo del 2008 in un ristorante di Sorico (SO). Proprio lì si è tenuta una doppia festa: l'idea di costituire una nuova associazione (Associazione Amici e Volontari Sordi Valtellinesi) e il festeggiamento del 40° di matrimonio di Emilio con la sua dolce sposa Giulia. Una festa all'insegna della spensieratezza e piena d'affetto, con gli amici provenienti da altre province e persino dalla vicina Svizzera. Subito dopo essere stata costituita la nuova associazione, l'allegro, simpatico e bonario Emilio s'era premunito ad organizzare per la terza età eventi culturali come ad esempio la scoperta delle Valli, che prediligeva, una su tutte quella di Lanzada. Ma anche visite alla celebre Miniera del Talco col suo Museo, camminate sopra la diga di Campo Moro, ed altre iniziative che avevano entusiasmato i suoi amici. Ultimamente l'avevo rivisto due anni fa circa in occasione di una crociera nel Mediterraneo in cui ci eravamo divertiti un mondo... ma dopo il carissimo Emilio s'era ritirato per l'insorgenza di una ostinata malattia. Tra un peregrinare di ospedali... disperatamente non trovava il tempo d'incontrarci, comunque non si perdeva d'animo ad essere utile per la sua famiglia. Purtroppo, per un destino avverso, dopo quella lunga malattia il giorno del 12 novembre 2013, a settant'anni, in punta di piedi s'è ne andato in cielo, lasciando l'addolorata Giulia ed il suo figlio Ermanno. Un pezzo di storia, come quello dell'amico Albino di Ardenno, ha lasciato i suoi cari e soprattutto i Soci dell'Associazione Amici Volontari Sordi Valtellinesi. Le tristi esequie si sono svolte il 14 novembre nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Sondrio alla presenza di una nutrita folla di amici, parenti, conoscenti dell'associazione e delle suore dell'ex Istituto Sordomuti "Pro Mutis" di Sondrio, dove da piccolo frequentava quel collegio. L'accolga l'Iddio nel suo gaudio e doni consolazione alla sua sposa Giulia, al figlio Ermanno e ai parenti. Noi continueremo a ricordare sempre con affetto quell'allegro e simpatico Emilio.

Del Grosso Giuseppe



Appuntamenti

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2013

ore 9,30 – 13,00 SALA CONFERENZE

PRESSO ISTITUTO DEI SORDI DI TORINO

Il giorno giovedì 19 dicembre 2013 dalle ore 9,30 alle ore 13,00 presso la Sala Conferenze dell'Istituto dei Sordi di Torino in Viale San Pancrazio 65 a Pianezza (TO), in collaborazione con la sezione ENS Regionale del Piemonte, si svolgerà il convegno denominato "Scrittura e Sordità. Il binomio possibile". Presentano il sig. Luca Germanà e la sig.ra Enrica Maglione, introduzione di Enrico Dolza. Ospiti della manifestazione saranno Simona Bonnano, Pietro Celso, Nicole Vian, Elisa Franchi e Sara Trovato. Al convegno sarà garantito un servizio di interpretariato in LIS. Per qualsiasi informazione rivolgersi a: Istituto dei Sordi di Torino tel. 011-9676317; fax 011-9677048; e-mail: info@istitutosorditorino.org

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2014

ore 11,00 - MILANO

**SANTA MESSA PRESSO LA CHIESA
DI SAN GREGORIO MAGNO**

Come da tradizione anche quest'anno verrà celebrata la Santa Messa annuale in occasione della ricorrenza di San Francesco di Sales (Patrono dei Sordi). La Santa Messa si terrà il giorno giovedì 23 gennaio alle ore 11,00 nella cripta (piano seminterrato) presso la Parrocchia di San Gregorio Magno in via Settala 25 (traversa di via R. Boscovich, zona Stazione Centrale FF.SS.) a Milano.

Celebrante della funzione religiosa sarà Mons. Emilio Puricelli. **E' inoltre garantita la presenza di un interprete del linguaggio LIS** in modo da dare a tutti la possibilità di seguire la funzione religiosa.

Al termine della Santa Messa **seguirà un piccolo rinfresco** presso la Sala Teresina della Chiesa di San Gregorio. Rivolgiamo l'invito a tutti i nostri Lettori e Lettrici a partecipare numerosi a tale importante ricorrenza in memoria dei Rettori, dei Benefattori e dei Benemeriti del nostro glorioso e antico Pio Istituto dei Sordi. L'invito è esteso anche a tutte le Associazioni operanti sul territorio lombardo che si occupano dei problemi legati alle disabilità uditive.